Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

12 - 01 - 2020

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:
insieme.santicarloeanna@gmail.com

DOMENICA DEL BATTESIMO DI GESU'

Da: *Vita Pastorale*, novembre 2019 - Dossier - Giustizia
di Grazia Mannozzi Università degli Studi dell'Insubria

LA FORZA COSTRUTTIVA DI CONDOTTE RIPARATIVE

La semplice punizione del colpevole non appare più sufficiente

La commissione di un reato è sempre un evento traumatico, che coinvolge di norma almeno due persone: l'autore e la vittima. Ma dietro ogni reato vi sono anche famiglie in difficoltà e comunità spaventate, talvolta rancorose, comunque lacerate, deturpate o impoverite. Oltre alle vittime dirette vi sono le vittime indirette, ad esempio i familiari della persona offesa. Anche la famiglia dell'autore del reato subisce effetti negativi: senso di isolamento, sentimenti di vergogna, timore di ritorsioni. Solitudine, difficoltà materiali e impoverimento dei rapporti familiari spesso ricadono su bambini innocenti e inconsapevoli.
Il sistema penale è incentrato su risposte quasi esclusivamente punitive, che prevedono l'allontanamento dell'autore del reato dalla collettività attraverso una pena, quella carceraria, capace di offrire una temporanea sicurezza, di appagare il sentimento atavico della vendetta ma incapace di restituire qualcosa di positivo alle vittime. Soltanto nel 2014 è stata introdotta, per gli adulti, la sospensione del pro-cesso con messa alla prova, istituto che consente all'autore del reato di non entrare nel circuito processuale e penitenziario ma di elaborare, unitamente ai servizi sociali, una risposta di tipo costruttivo a un evento intrinsecamente distruttivo qual è il reato. Ciò è avvenuto sulla base dell'esperienza positiva maturata nell'ambito della legislazione penale minorile.
Per molti anni, invece, sono mancati un reale riconoscimento e un'efficace presa in carico delle necessità delle vittime. Aver subito un reato può infatti causare, oltre a danni fisici, psicologici o perdite economiche, anche una serie di emozioni e di sentimenti tipicamente correlati all'esperienza della vittimizzazione: umiliazione, vergogna, paura, senso di solitudine, cambiamento delle abitudini di vita. Vi è poi il rischio della vittimizzazione secondaria, cioè l'insieme delle

difficoltà, dei pregiudizi, dei disagi che la vittima rischia di dover affrontare quando decide di sporgere denuncia o di partecipare al processo. Perché le vittime fossero, finalmente, destinatarie di un'adeguata attenzione è stato necessario attendere l'affermarsi di un nuovo modello di giustizia: quello della giustizia riparativa. Sconosciuti ai più, i percorsi di giustizia riparativa sono, in realtà, operativi in Italia da molto tempo.
Il primo modello di giustizia riparativa, sperimentato a partire dagli anni '90, prende le forme della mediazione: una forma di gestione dei conflitti che consente alla vittima e all'autore del reato di incontrarsi con il supporto di un mediatore. Le opportunità che offre un incontro di mediazione sono molteplici: le vittime possono dare un volto all'autore del reato, possono essere ascoltate in un ambiente rispettoso e protetto; il reo può riuscire a incontrare la parte di sé più oscura e difficile da accettare, comprendere l'impatto del proprio gesto, cercare una forma di riscatto morale attraverso un gesto inedito di rispetto o di riparazione verso la vittima o la collettività. La mediazione è, dunque, uno spazio protetto di ascolto in cui, soprattutto, le vittime hanno finalmente voce, possono parlare senza essere interrogate, come avviene invece nel processo penale, dove il loro ruolo, del tutto marginale, è funzionale all'accertamento della colpevolezza dell'autore del reato. La mediazione può aiutare le vittime a confrontarsi con l'esperienza della sofferenza, a sperimentare la *closure*, cioè il superamento dell'esperienza traumatica vissuta.

Elaborare la sofferenza e restituire la fiducia

Nel panorama europeo, due documenti fondamentali incoraggiano l'adozione di programmi di giustizia riparativa: la direttiva 2012/29/UE, che istituisce norme minime sui diritti delle vittime, e la Raccomandazione CM/Rec (2018) 8 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, che definisce valori e standard per i programmi di giustizia riparativa. In particolare, la Direttiva del 2012 riconosce i benefici che si associano ai programmi di giustizia riparativa in termini sia di riparazione (materiale ed emotiva) alle vittime del reato, sia di reintegrazione sociale del reo, alla quale risulta correlata una diminuzione dei tassi di recidiva. Pertanto, la Direttiva incoraggia gli Stati membri dell'Unione europea a rendere effettivamente disponibili centri e percorsi di giustizia riparativa e impone di informare le vittime al riguardo.
Alle indicazioni di fonte sovranazionale non è seguita una normativa atta a rendere disponibili i servizi di giustizia riparativa, presenti sul territorio nazionale in modo disomogeneo. Quelli che esistono già, funzionano e sono efficaci. Lo dimostrano i livelli di soddisfazione delle vittime, in particolare rispetto alla partecipazione alla mediazione, che si attestano attorno l'80%, rispetto a circa il 40% di soddisfazione rilevata dopo la partecipazione al processo penale.

Perché coltivare la giustizia riparativa è importante? Quando il crimine irrompe nella vita delle persone o della comunità, la semplice punizione del colpevole spesso non appare sufficiente, non restituisce nulla di apprezzabile alle vittime, non crea prevenzione duratura. C'è bisogno della forza costruttiva di condotte riparatorie, precedute da un percorso guidato che consenta di incoraggiare la memoria, di elaborare la sofferenza, di restituire la fiducia, di rinsaldare la validità del patto democratico di cittadinanza.
È indispensabile portare a conoscenza di un pubblico sempre più vasto le possibilità della giustizia riparativa, come un'irrinunciabile sfida di civiltà. Essa intende minimizzare l'idea di ritorsione e di afflizione, per promuovere una visione autenticamente umanistica della giustizia. Emblematico di questo spirito può essere il Salmo 84, dove si legge che «misericordia e verità si incontreranno, giustizia e pace si baceranno». È qui racchiusa una teoria della giustizia che riposa sulla ricerca di verità, è aperta alla riaccoglienza, capace di promuovere pacificazione sociale.

APPUNTAMENTI

LUNEDI 13 GENNAIO

h 09,00 S. Messa
h 17,00 Catechismo 2° anno
h 18,30 Mezz'ora di letture spirituali
h 21,00 Consiglio affari economici parrocchiale

MARTEDI 14 GENNAIO

h 17,00 Catechismo 4° anno
h 18,30 S. Messa

MERCOLEDI 15 GENNAIO

h 09,00 S. Messa
h 11,00 Animatori Gruppi di ascolto
h 17,00 Catechismo 3° anno

GIOVEDÌ 16 GENNAIO

h 17,30 Adorazione eucaristica e confessioni.
h 18,30 S. Messa
h 21,00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

VENERDÌ 17 GENNAIO

h 09,00 S. Messa
h 14,00 Gruppo preadolescenti

SABATO 18 GENNAIO

Uscita Capi Scout
dalle 17,00 Confessioni
h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Giuseppe e Domenico)

DOMENICA 19 GENNAIO

Uscita Capi Scout
h 10,00 S. Messa (def. Aurelio)
h 11,30 S. Messa
h 18,30 S. Messa (def. Scaglia Fabizio)

FESTA DELLA FAMIGLIA - Domenica 26 Gennaio -
ore 11,30 le famiglie insieme alla S. Messa
ore 16,00 pomeriggio di festa in oratorio

DEFUNTI 2019

Nome	Età	Data morte	Data esequie
ROSSI EUGENIO	87	26/11/2019	in altra parrocchia
FALCONE LILIANA	85	10/11/2019	14/11/2019
PICCARDI VALTER	72	03/11/2019	05/11/2019
BROGI CARLA in VOGHERA	80	22/10/2019	24/10/2019
BRADAMANTE ATTILIO	75	29/09/2019	02/10/2019
CAVALLO CLEMENTE	94	17/09/2019	19/09/2019
GALLI MARIA LALIA	88	21/07/2019	24/07/2019
TURCI TULLIO	76	19/07/2019	23/07/2019
CORONATI ANTONIO	88	29/06/2019	02/07/2019
GRASSI LINDA	49	16/06/2019	20/06/2019
CODURRI AMEDEA	98	13/06/2019	15/06/2019
CLERICI ARMANDO	90	07/06/2019	10/06/2019
BASTI CHIARA	93	17/05/2019	20/05/2019
VIOLANTI LORENZO	51	07/05/2019	10/05/2019
MACCARI CUCCIOLI GIORGIO	85	02/05/2019	06/05/2019
MINETTI ROBERTO		06/05/2019	in altra parrocchia
FABBRI TERESA in ROMEO	83	01/05/2019	04/05/2019
SFORZA VITTORIO	77	30/04/2019	03/05/2019
FERRANTE LUCIA	65	14/04/2019	16/04/2019
PICCOLO BRUNA	95	06/04/2019	09/04/2019
LAZZARI ENZO	92	07/04/2019	09/04/2019
RIVOLTA GIULIO	84	26/03/2019	29/03/2019
LIMENTANI GIAMPAOLO	92	19/02/2019	21/02/2019
VENERUCCI GIAN CARLO	86	11/02/2019	14/02/2019
PILONE LUCIA	78	26/01/2019	29/01/2019
MURARO FRANCA	66	16/01/2019	19/01/2019
SIGNORINI SERGIO	86	11/01/2019	15/01/2019
CORTOPASSI MARIA LUISA	84	05/01/2019	08/01/2019
ARCIONI GIOVANNA	83	30/12/2018	02/01/2019